



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

**Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio**

**On. Mauro Buschini**

### **INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA**

**Oggetto: Chiarimenti su affidamento alla ECO.TECH srl per la fornitura di mascherine agli operatori sanitari**

#### **Premesso che**

La pandemia COVID-19 del 2019-2020 si è diffusa in Italia dal 31 gennaio 2020, quando due turisti cinesi sono risultati positivi per il SARS-CoV-2 a Roma. Il 4 marzo, il governo italiano ha ordinato la chiusura completa di tutte le scuole e università di ogni ordine e grado a livello nazionale e, successivamente, l'11 marzo, ha ordinato l'interruzione di quasi tutte le attività commerciali ad eccezione di supermercati e farmacie;

L'ISS ha fornito indicazioni al personale sanitario sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale durante l'assistenza ai pazienti. Le indicazioni contenute nel documento sono state approvate dal Comitato Tecnico Scientifico attivo presso la Protezione Civile e recepite dal Ministero. Il documento indica quali sono i dispositivi di protezione (guanti, mascherine, camici o occhiali) nei principali contesti in cui si trovano gli operatori sanitari che entrano in contatto con i pazienti affetti da Covid-19 raccomandando l'uso delle mascherine con filtranti facciali (FFP2 e FFP3) in tutte le occasioni a rischio;

Da subito, però, sono emerse gravi carenze nell'approvvigionamento e nella distribuzione delle mascherine all'interno delle strutture sanitarie della regione Lazio. Molti medici hanno contratto il coronavirus prestando servizio quotidianamente negli ospedali. Oltre ai medici ad ammalarsi anche infermieri, operatori sanitari e farmacisti, che possono a loro volta diventare veicolo di diffusione del contagio;

Nel mese di marzo ci sono stati molti disperati appelli da parte dei camici bianchi per denunciare la scarsa dotazione dei DPI. Ricordiamo l'appello del presidente dell'Ordine dei Medici di Roma, che ha chiesto maggiore tutela nei confronti degli operatori sanitari a stretto contatto con i pazienti, denunciando la mancanza di dispositivi di protezione come



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

mascherine, guanti e camici necessari per permettere ai professionisti di lavorare in sicurezza: «l'attività di assistenza è resa difficile dalla carenza di Dpi da parte dei medici che operano sia nei reparti ospedalieri che sul territorio come medici convenzionati». Ricordiamo la diffida alla Regione Lazio dell'organizzazione sindacale Cisl medici del Lazio per chiedere che sia garantita l'adeguata fornitura di DPI FFP2 e/o FFP3 nonché di guanti, visiere e sopracamici a tutti gli operatori sanitari e a rendere obbligatorio l'uso delle maschere FFP3 in tutti gli operatori preposti a procedure che possano determinare la generazione di aerosol. Oppure la denuncia del segretario regionale Cimo Lazio che, con un durissimo comunicato, ha dichiarato "Sono molte settimane che gli operatori sanitari dell'Umberto I lavorano senza i dispositivi di protezione personale perché non sono stati loro messi a disposizione. Questa è la prima vera causa di questa epidemia nell'Ospedale";

**Considerato che**

A seguito dei Decreti ministeriali e delle Ordinanze regionali restrittive, ma soprattutto con l'impennata dei contagi da Covid-19, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha provveduto ad emanare una serie di provvedimenti amministrativi per l'acquisto di mascherine da distribuire nelle strutture sanitarie del Lazio;

Con Determinazione G02801 del 16 marzo 2020 viene dato affidamento diretto alla Ditta ECO.TECH. SRL della "fornitura di DPI – mascherine FFP2 e FFP3 - necessari a soddisfare, con estrema urgenza, le esigenze del sistema per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per un importo complessivo di € 11.346.000,00 compresa IVA";

Con Determinazione G02802 del 16 marzo 2020 viene dato affidamento alla Ditta ECO.TECH. SRL "della fornitura di DPI – mascherine FFP2, FFP3 e mascherine triplo strato - necessari a soddisfare, con estrema urgenza, le esigenze del sistema per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per un importo complessivo di € 10.565.200,00 compresa IVA";

Con Determinazione G03089 del 20 marzo 2020 viene dato Affidamento alla Ditta ECO.TECH. SRL "della fornitura di DPI – n. 1 MLN mascherine FFP2 e n. 2 MLN mascherine FFP3 - necessari a soddisfare, con estrema urgenza, le esigenze del sistema per fronteggiare l'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per un importo complessivo di € 13.908.000,00 compresa IVA";

Quindi, complessivamente, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile attraverso tre



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

Determinazioni dirigenziali provvede, attraverso un affidamento diretto, per l'approvvigionamento urgentissimo di DPI di diversa tipologia, per il sistema sanitario regionale, ad impegnare a favore della Ditta ECO.TECH srl, con sede in con sede in Roma la bellezza di 35.819.200 €;

Negli atti emerge che l'attuale contesto emergenziale determina uno straordinario impegno da parte del personale delle strutture sanitarie del servizio sanitario regionale e una straordinaria attuazione delle misure legate al contenimento del rischio legato alla diffusione di agenti virali trasmissibili. Negli stessi documenti emerge che le mascherine sono destinate alle strutture ospedaliere del Lazio: "per garantire un efficace servizio delle strutture sanitarie, sia imprescindibile e fondamentale assicurare la disponibilità di dispositivi individuali di protezione per il personale preposto alle stesse (citata anche comunicazione ufficiale del dott. Botti);

L'Ordinanza del Capo della Protezione Civile (la 639/2020) all'art. 1 disciplina la modalità di acquisizione dei citati DPI e, in particolare, è espressamente prevista la possibilità delle Regioni e Province autonome di acquistare direttamente gli stessi;

A seguito di questa ODCP l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha acquisito la disponibilità, prot. n. 224107 del 15.03.2020, da parte della ditta ECO.TECH. SRL, con sede in Roma, via Po 201 00198, a fornire mascherine tipo FFP2 e FFP3: N. 1.500.000 mascherine tipologia FFP2 al costo di € 3,60 oltre IVA; N. 1.000.000 mascherine tipologia FFP3 al costo di € 3,90 oltre IVA. Questa nota permette di elaborare la prima Determinazione per l'affidamento alla ECO.TECH srl (la G02801 del 16 marzo 2020) di € 11.346.000,00 per la fornitura di mascherine;

Successivamente l'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha acquisito la disponibilità, prot. n. 226378 del 16.03.2020, da parte della ditta ECO.TECH. SRL, con sede in Roma, via Po 201 00198, a fornire mascherine tipo FFP2, FFP3 e triplo strato. Questa nota permette di elaborare la seconda Determinazione per l'affidamento alla ECO.TECH srl (la G02802 del 16 marzo 2020) di € € 10.565.200,00 per la fornitura di mascherine;

Il terzo affidamento (quello previsto dalla Determinazione G03089 del 20 marzo 2020 per complessivi € 13.908.000,00), invece, avviene con le seguenti modalità: "DATO ATTO che questa Agenzia Regionale di Protezione Civile ha acquisito la disponibilità per le vie brevi da parte della ditta ECO.TECH. SRL, con sede in Roma, via Po 201 00198, a fornire mascherine tipo FFP2 e FFP3". Quindi neanche una nota protocollata del Direttore dell'Agenzia ma soltanto "disponibilità per le vie brevi";



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

### **Ritenuto che**

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha eseguito l'affidamento diretto, avvalendosi delle deroghe previste nelle ODCP 630/2020 e 639/2020. Attraverso la deroga ha assegnato la fornitura di mascherine per le strutture sanitarie del Lazio alla ditta ECO.TECH. SRL, per un importo complessivo di **€ 35.819.200,00 compresa IVA;**

Da una visura effettuata per verificare la solidità e affidabilità della ECO.TECH. SRL risulterebbe la stessa essere una società a responsabilità limitata con 2 soci e un amministratore unico, costituita in Roma nel marzo del 2014. I due soci sono: 51% la "Propter Hominen società a responsabilità limitata semplificata; il 49% Pan Hongyi, cittadino cinese domiciliato a Ningbo (Cina). L'amministratore unico la signora Perna Anna. Nello stesso documento si evince che l'attività esercitata dall'impresa risulta essere: "Commercio all'ingrosso di materiale elettrico. Sul sito internet dell'azienda si legge: "La ECOTECH produce e commercializza le migliori lampade LED, con i più alti rendimenti (fino a 200 lumen/W), con il migliore design; sempre pronti a fornire una risposta specifica a tutte le richieste";

### **Evidenziato che**

E' superfluo sottolineare che l'elemento temporale è un requisito essenziale di questo contratto. L'eventuale ritardo nella consegna provoca danni economici ma soprattutto enormi danni alla salute degli operatori sanitari. Nell'atto, infatti, si legge "Considerato che questa Agenzia si è determinata a procedere all'affidamento in oggetto a favore della ditta ECO.TECH sull'evidente presupposto della brevità dei termini di consegna proposti";

I problemi tra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e la ECO.TECH sorgono al momento della consegna del materiale e dopo il versamento di € 5.673.000,00 per la prima fornitura del 16 marzo e il versamento di € 5.700.000,00 per la terza fornitura del 20 marzo (per complessivi € 11.373.000,00 versati dalla regione in anticipo, senza nessuna prestazione eseguita, alla ECO.TECH srl);

La Determinazione G03411 del 29 marzo 2020 prevede la "Risoluzione, ai sensi e agli effetti dell'art. 108 del D.Lgs n. 50/2016, del contratto di cui alla Determinazione G03089 del 20 marzo 2020 per complessivi € 13.908.000,00, nei confronti della ECO.TECH srl";

Nella Determinazione G03089 del 20 marzo 2020, che assegna € 13.908.000,00 alla ECO.TECH srl si legge: "nella conferma d'ordine, firmata per accettazione dalla ECO.TECH SRL, la stessa si impegna ad eseguire la fornitura entro il giorno 23 marzo 2020, presso la sede



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

dell'OdV ANVVFC in via Del Bel Poggio 401, 00143, Roma". E' previsto, inoltre "che il pagamento del corrispettivo avverrà in 2 soluzioni con anticipo del 50% al momento dell'accettazione ed a seguito di relativa emissione di fattura; dato atto che è stato eseguito il pagamento dell'acconto pari al 50% della fornitura corrispondete alla fattura n. 8/A1, per un importo di € 5.700.000,00". Nonostante il versamento in anticipo di 5,7 milioni di euro, alla data del 26 marzo 2020 nessuna fornitura è stata eseguita dalla Ditta ECO.TECH SRL ed in in data 27 marzo 2020, con nota prot. 249663, inviata a mezzo PEC, la Protezione Civile ha provveduto a contestare alla ECO.TECH SRL l'inadempimento, diffidando la stessa ad eseguire la prestazione di cui in oggetto e richiamata in premessa entro e non oltre la data 27.03.2020;

Stessa identica sorte spetta alla fornitura prevista dall'affidamento di € 11.346.000,00 in data 16 marzo 2020. La Determinazione G03714 del 2 aprile del 2020, infatti, prevede la "Risoluzione, ai sensi e agli effetti dell'art. 108 del D.Lgs n. 50/2016, del contratto di cui alla conferma d'ordine prot. n. 226582 del 16.03.2020, nei confronti della ECO.TECH srl" Affidamento disposto grazie alla Determinazione G02801 del 16 marzo 2020;

Nella Determinazione G03714 si legge che il 16 marzo 2020 la ECO.TECH SRL ha restituito, firmata per accettazione, la conferma d'ordine, acquisita al protocollo con n. 226582 e che nella stessa si impegna ad ultimare la fornitura entro il giorno 30 marzo 2020, presso la sede dell'OdV ANVVFC in via Del Bel Poggio 401, 00143, Roma;

Inoltre, L'agezia per la Protezione Civile, come pattuito nel contratto, ha provveduto in anticipo (in data 17.03.2020) al pagamento dell'acconto pari al 50% della fornitura per un importo complessivo di € 5.673.000,00;

Come detto in precedenza cominciano i problemi dopo il versamento dei due anticipi per complessivi € 11.373.000,00. Infatti, nella corrispondenza email con la soc. ECO.TECH srl, emerge un continuo susseguirsi di rinvii della consegna, **sino a comunicare il numero di un volo aereo con il quale la merce sarebbe dovuta arrivare ma che, invece, non era in alcun modo presente sul volo indicato;**

Vengono inviate PEC alla società a ridosso delle scadenze pattuite per la consegna del materiale ma la stessa società non risponde;

La regione non fa altro che prendere atto che in data 27 marzo (per la prima distribuzione prevista) e in data 30 marzo 2020 (per la seconda) nessuna consegna è stata eseguita dalla Ditta;

La Ditta ha incassato € 11.373.000,00, non ha consegnato il materiale e non si è degnata neanche di inoltrare una comunicazione alla regione Lazio ("Preso atto che la ECO.TECH srl



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

non ha fornito a mezzo PEC alcun riscontro alla diffida inviata”, si legge nell’Atto). Praticamente è sparita. Per questo motivo, il 29 marzo e il 2 aprile, l’Agenzia della Protezione Civile con le Determinazioni n. G03411 e G03714 ha proceduto alla immediata risoluzione, ai sensi e agli effetti dell’art. 108 del D.Lgs n. 50/2016, dei due contratti con la ECO.TECH srl;

Nulla è dato sapere, ad oggi, riguardo la fornitura prevista dalla Determinazione G02802 del 16 marzo 2020 per un importo complessivo di € 10.565.200,00 compresa IVA. Nella lettera allegata all’atto amministrativo, però, si evince che la data di consegna del materiale è prevista per il 6 aprile 2020;

La ECO.TECH SRL, soprattutto in un contesto emergenziale caratterizzato da un pericolo grave per la salute pubblica, in spregio delle più elementari regole di diligenza, ha omesso di curare l’adempimento della propria obbligazione, non riuscendo a fornire elementi di alcun tipo che consentissero alla Protezione Civile di assolvere al proprio onere di pianificazione e programmazione degli interventi emergenziali. La stessa protezione Civile, inoltre, ha dovuto reperire sul mercato prodotti analoghi per sopperire all’urgente necessità di disporre di tali beni in conseguenza dell’inadempimento, **perdendo quasi 20 giorni, tempo preziosissimo per la salvaguardia dei nostri operatori sanitari**;

Nelle Determinazioni che fissano la risoluzione dei due contratti per gravi inadempienze da parte della Ditta, si chiede, inoltre, oltre alla restituzione dei 11.373.000 euro di anticipo già versati, l’addebito, con successivo atto, del danno cagionato all’amministrazione in conseguenza della grave condotta inadempiente, a titolo di esecuzione in danno, da quantificarsi nel costo corrisposto per analoghi quantitativi di mascherine FFP2 e FFP2 3. **Con l’aggiunta finale: “fatta salva ulteriore valutazione in punto di responsabilità da azionarsi presso le magistrature ed Autorità competenti”;**

Dagli atti in esame, inoltre, emerge che la ECO.TECH srl fissa il prezzo delle mascherine tipologia FFP2 al costo di € 3,60 oltre IVA, mentre quello delle mascherine tipologia FFP3 al costo di € 3,90 oltre IVA. Dalla lettura delle Determinazione G03690 del 2 aprile 2020, che affida ad altra società la fornitura delle mascherine FFP2, si evince che le stesse hanno un costo unitario pari a € 2,60 (invece del prezzo unitario di 3,60 della ECO.TECH);

Se la regione è vittima del comportamento della ECO.TECH srl, dovrebbe agire immediatamente presso le opportune sedi. Se un solo medico si è ammalato a seguito di questo grave comportamento e se qualcuno ha delle responsabilità è giusto che le stesse vengano accertate.



*Gruppo Consiliare  
Fratelli d'Italia*

**Premesso e considerato tutto ciò interroga il Presidente della Giunta della Regione Lazio, On. Nicola Zingaretti,**

Per sapere se i ritardi nel dotare il personale sanitario dei DPI, come citato nelle premesse, sia collegato alle inadempienze della ECO.TECH srl e sapere quanti medici ed infermieri hanno eventualmente pagato questa negligenza;

Per sapere se la regione Lazio si è già attivata per segnalare all'Autorità Giudiziaria le gravi inadempienze della ECO.TECH srl che con il suo comportamento poco chiaro ha ritardato di almeno 20 giorni la fornitura di milioni di mascherine per gli operatori sanitari;

Per sapere se c'è qualche responsabilità, all'interno dell'amministrazione regionale, nell'affidamento alla ditta ECO.TECH srl per la fornitura di milioni di mascherine per un importo complessivo di € 35.819.200,00 compresa IVA;

Sapere quali criteri sono stati adottati nella scelta di una fornitura così importante per la salute dei nostri medici (con un importo economico elevatissimo) e se l'amministrazione ha verificato la solidità e affidabilità dell'azienda;

Sapere si sia stata effettuata una verifica sulla congruità del prezzo unitario delle mascherine visto che, con successivi atti dirigenziali, la Protezione Civile ha provveduto ad affidamenti simili con importi unitari molto più bassi.

Chiara Colosimo